



COMUNICATO STAMPA n.59/24

Lussemburgo, 22 marzo 2024

Statistiche giudiziarie 2023: conferma dell'aumento strutturale del contenzioso dinanzi alla Corte di giustizia

Il parziale trasferimento della competenza pregiudiziale della Corte di giustizia al Tribunale (la cui capacità è stata raddoppiata in questi ultimi anni) consentirà di garantire un migliore equilibrio del carico di lavoro tra i due organi giurisdizionali

Corte di giustizia

- **Aumento del numero di ricorsi diretti** (ricorsi di annullamento e ricorsi per inadempimento, in particolare nel settore dell'ambiente) proposti dinanzi alla Corte di giustizia.
- In materia pregiudiziale, il settore che ha registrato il maggior numero di questioni sottoposte alla Corte nel 2023 è stato quello dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (con riferimento, segnatamente, al **diritto d'asilo**).
- Provenienza geografica delle domande di pronuncia pregiudiziale:
 - nel corso dell'anno passato si sono rivolti alla Corte di giustizia organi giurisdizionali di tutti gli Stati membri, senza eccezioni, il che testimonia la vitalità del dialogo «da giudice a giudice»;
 - crescita del numero di domande provenienti dai giudici di **Bulgaria, Polonia e Romania**.

Tribunale

- È stata raggiunta la **soglia delle 20 000 cause promosse dinanzi al Tribunale a partire dalla sua creazione**¹.
- Un incremento delle cause promosse si riscontra, in particolare, nell'ambito della **proprietà intellettuale** e in quello della politica economica e monetaria (segnatamente, del **diritto bancario**).
- **Aumento del numero di cause definite** e mantenimento a un **livello soddisfacente della durata dei procedimenti** (18,2 mesi in media) grazie a una gestione efficiente delle cause e agli effetti del raddoppio del numero di giudici.
- **Aumento del numero di cause definite da collegi ampliati** di 5 giudici (123 cause, ossia + 23%).

Il numero di cause promosse dinanzi ai due organi giurisdizionali nel 2023 ha raggiunto, per la prima volta nella storia dell'istituzione, la soglia simbolica di 2 000. Tuttavia, questo totale comprende una serie di 404 cause promosse dinanzi al Tribunale nell'ottobre 2023 che sono, sostanzialmente, identiche². Non tenendo conto di

queste cause, il numero di ricorsi proposti si colloca a un livello certamente molto elevato, ma vicino a quello degli anni precedenti (1 710 nel 2022 e 1 720 nel 2021).

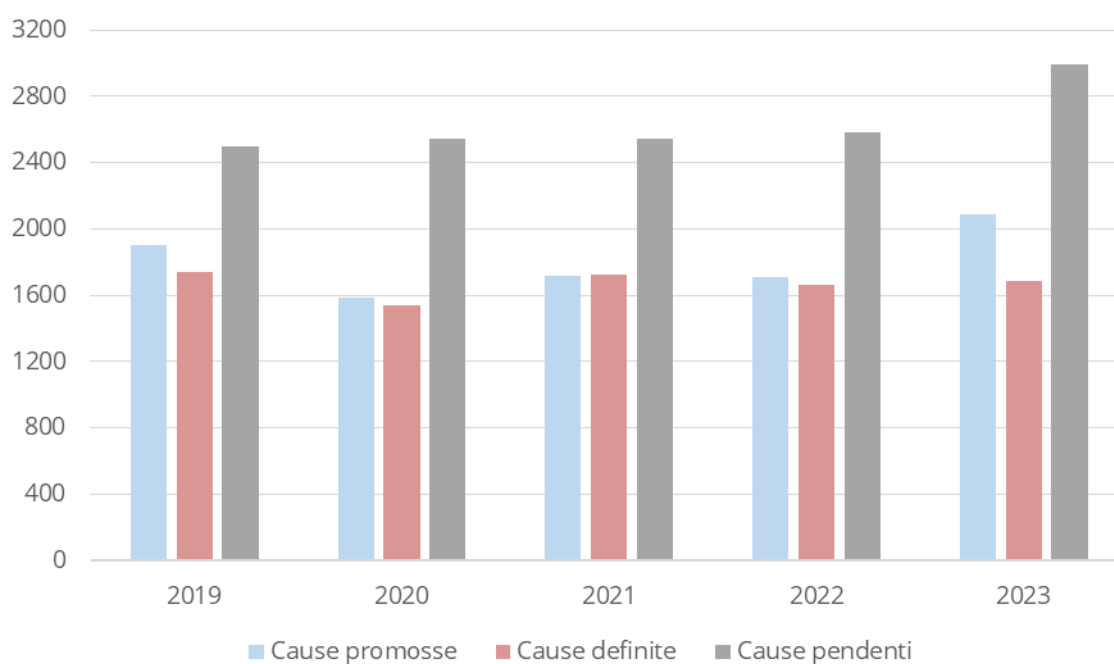
Queste cifre confermano, quindi, la tendenza alla crescita del numero di cause promosse che si è potuta registrare nel corso dell'ultimo decennio. Tale aumento si dimostra strutturale, in particolare dinanzi alla Corte di giustizia.

Tra il 2014 e il 2018, infatti, la Corte di giustizia riceveva in media 723 cause all'anno, mentre tale media si è attestata a 833 tra il 2019 e il 2023, con un aumento medio del 15% (110 cause all'anno).

Per quanto riguarda il numero di cause trattate, la Corte di giustizia e il Tribunale hanno potuto definire complessivamente 1 687 cause nel 2023, cifra lievemente più elevata rispetto alla media degli anni precedenti (1 667 cause all'anno tra il 2019 e il 2022).

Il numero di cause pendenti è rimasto, dal canto suo, stabile rispetto agli anni precedenti (fatta eccezione per le già citate 404 cause identiche proposte dinanzi al Tribunale).

Evoluzione generale dell'attività giudiziaria dell'istituzione 2019-2023



Quadro generale	2019	2020	2021	2022	2023
Cause promosse	1 905	1 584	1 720	1 710	2 092
Cause definite	1 739	1 540	1 723	1 666	1 687
Cause pendenti	2 500	2 544	2 541	2 585	2 990

La Corte di giustizia

Le statistiche dell'anno trascorso rispecchiano, ancora una volta, l'**intensa attività della Corte di giustizia in questi ultimi anni**. Nel 2023, sono state promosse dinanzi alla Corte di giustizia 821 cause, ossia alcune in più rispetto al 2022, ed essa ne ha definite 783, vale a dire un numero molto simile a quello dei tre anni precedenti. La durata media dei procedimenti, considerati nel loro insieme, si è attestata a 16,1 mesi e il numero di cause pendenti al 31 dicembre 2023 era pari a 1 149.

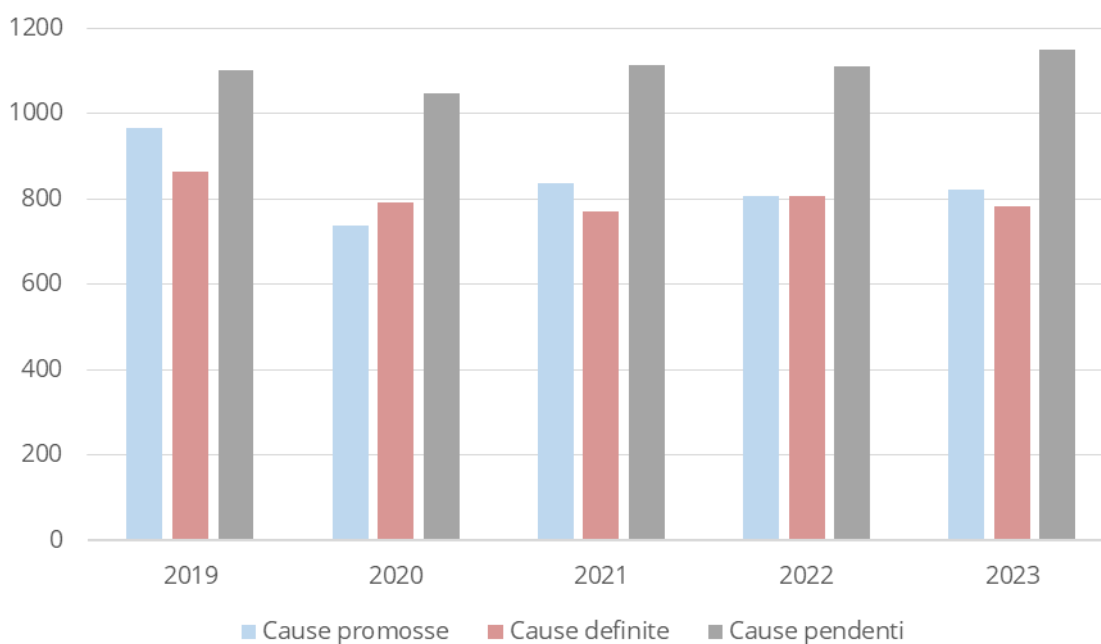
La ripartizione del contenzioso in ragione della natura delle cause è anch'essa simile a quella degli anni precedenti, con i rinvii pregiudiziali e le impugnazioni che continuano a rappresentare, da soli, più del 90% del totale delle cause introdotte dinanzi alla Corte. **Occorre segnalare un'evoluzione significativa per quanto riguarda l'aumento del numero di ricorsi diretti**. Tale numero, che nel 2021 aveva raggiunto un minimo storico con soltanto 29 nuove cause, è salito infatti nel 2023 a 60 cause, vale a dire più del doppio. Tale incremento si spiega alla luce sia dell'aumento dei ricorsi di annullamento (8 ricorsi presentati nel 2023, contro 2 ricorsi soltanto presentati nel 2022), con uno Stato membro (la Polonia) che da solo ha presentato lo scorso anno sette ricorsi contro atti adottati dal legislatore dell'Unione (nei settori della protezione dell'ambiente e dell'efficacia energetica), sia della crescita del numero di ricorsi per inadempimento di uno Stato, posto che, nel 2023, la Commissione ha deciso di avviare numerosi procedimenti di infrazione paralleli nei confronti di taluni Stati membri, segnatamente nel settore dell'**ambiente**.

In materia pregiudiziale, è nel settore dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia che, nel 2023, sono state più numerose (82) le questioni sottoposte alla Corte di giustizia, vertenti per la maggior parte sull'interpretazione delle norme in materia di diritto di asilo e di protezione internazionale. Come nel 2022, numerose questioni pregiudiziali hanno riguardato i settori della fiscalità (53), della protezione dei consumatori (52) e dei trasporti (40).

Gli ultimi mesi del 2023 sono stati caratterizzati dalle trattative relative alla domanda legislativa, indirizzata nel novembre 2022 dalla Corte di giustizia al Parlamento europeo e al Consiglio, in vista, da un lato, **di trasferire al Tribunale la competenza pregiudiziale della Corte di giustizia in sei materie specifiche [l'imposta sul valore aggiunto (IVA), le accise, il codice doganale, la classificazione tariffaria delle merci nella nomenclatura combinata, la compensazione pecuniaria e l'assistenza dei passeggeri in caso di diniego di imbarco o di ritardo o annullamento di servizi di trasporto, nonché il sistema di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra]** e, dall'altro, di ampliare l'ambito di applicazione del meccanismo di previa ammissione delle impugnazioni avverso le decisioni del Tribunale, entrato in vigore nel maggio 2019.

Come sottolinea il presidente della Corte di giustizia dell'Unione europea, Koen Lenaerts, *«la Corte di giustizia potrà così concentrarsi maggiormente sui suoi compiti centrali di organo giurisdizionale costituzionale e supremo dell'Unione. Come negli ultimi anni, il contenzioso portato dinanzi alla Corte (...) si caratterizza, infatti, per le tematiche delicate (...), come la salvaguardia dei valori dello Stato di diritto nel contesto delle riforme giudiziarie nazionali, la politica di asilo e di immigrazione, la protezione dei dati personali e l'applicazione delle regole di concorrenza nell'era digitale, la lotta contro le discriminazioni o, ancora, le questioni ambientali, energetiche e climatiche»*.

Attività generale della Corte di giustizia – Cause promosse, definite, pendenti (2019-2023)



Quadro generale	2019	2020	2021	2022	2023
Cause promosse	966	737	838	806	821
Cause definite	865	792	772	808	783
Cause pendenti	1 102	1 047	1 113	1 111	1 149

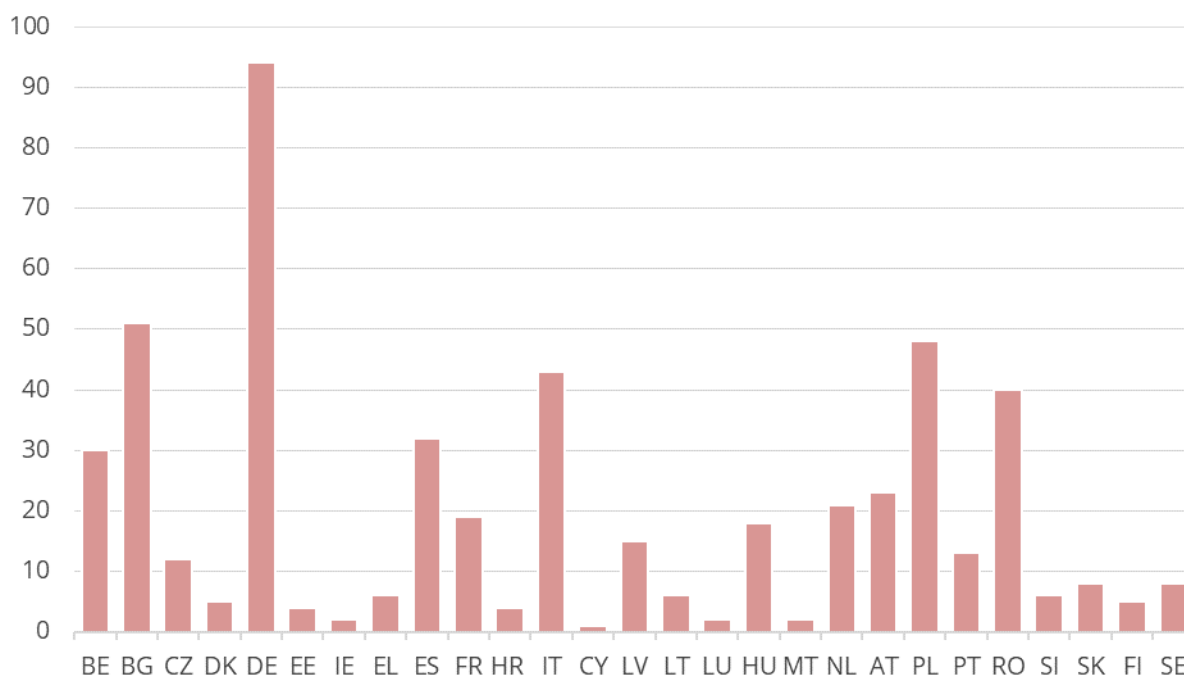
Per quanto concerne la provenienza geografica delle domande di pronuncia pregiudiziale pervenute alla Corte nel 2023, si osserva che gli organi giurisdizionali di **tutti gli Stati membri, senza eccezioni, si sono rivolti alla Corte** di giustizia nel corso dell'anno passato, il che testimonia la vitalità del dialogo «da giudice a giudice» introdotto dai Trattati.

Si può notare che, nel 2023, sono i giudici **tedeschi (94), bulgari (51), polacchi (48), italiani (43), rumeni (40), spagnoli (32) e belgi (30)** ad aver proposto il maggior numero di domande di pronuncia pregiudiziale alla Corte di giustizia.

Per quanto riguarda la Polonia, il numero di rinvii pregiudiziali effettuati nel 2023 costituisce il numero più elevato a partire dall'adesione di detto Stato all'Unione europea, 20 anni fa, mentre il numero di rinvii da parte dei giudici bulgari nel 2023 si avvicina, dal canto suo, al numero record di rinvii da essi compiuti nel 2021 (58 domande).

Una constatazione simile può essere formulata con riferimento alle domande di pronuncia pregiudiziale provenienti dalla Romania. Con ben 40 domande sottoposte alla Corte di giustizia nel 2023, i giudici rumeni hanno, infatti, effettuato un numero elevato di rinvii che ricorda, anch'esso, il picco raggiunto nel 2019, anno nel quale erano state presentate alla Corte di giustizia 49 domande.

Cause pregiudiziali proposte alla Corte di giustizia dai giudici degli Stati membri (2023)



BE	BG	CZ	DK	DE	EE	IE	EL	ES	FR	HR	IT	CY	LV	LT	LU	HU	MT	NL	AT	PL	PT	RO	SI	SK	FI	SE	Totale
30	51	12	5	94	4	2	6	32	19	4	43	1	15	6	2	18	2	21	23	48	13	40	6	8	5	8	518

Il Tribunale

Nel corso del 2023, la riforma del Tribunale che ha previsto il raddoppio del numero dei suoi giudici (regolamento n. 2015/2422) ha pienamente spiegato i suoi effetti. Le statistiche giudiziarie dell'organo giurisdizionale lo testimoniano. Il Tribunale ha definito 904 cause a fronte di 1 271 cause promosse (868 se si escludono le già citate 404 cause identiche introdotte a fine anno). Peraltro, la durata media dei procedimenti è stata mantenuta a un livello soddisfacente: 18,2 mesi in media, il che costituisce un indicatore della gestione efficiente delle cause.

Come sottolinea il presidente del Tribunale, Marc van der Woude, «nel corso del 2023, il Tribunale ha continuato il suo processo di modernizzazione, in particolare per migliorare il trattamento delle cause più voluminose e complesse. Queste cause, generalmente nel settore del diritto economico e finanziario, meritano un approccio proattivo e adeguato sia in termini di allocazione delle risorse che a livello di pianificazione dei lavori. Questo approccio, in cui saranno coinvolti i rappresentanti delle parti, consentirà di ridurre la durata del giudizio e di rispondere in modo più mirato alle aspettative delle parti».

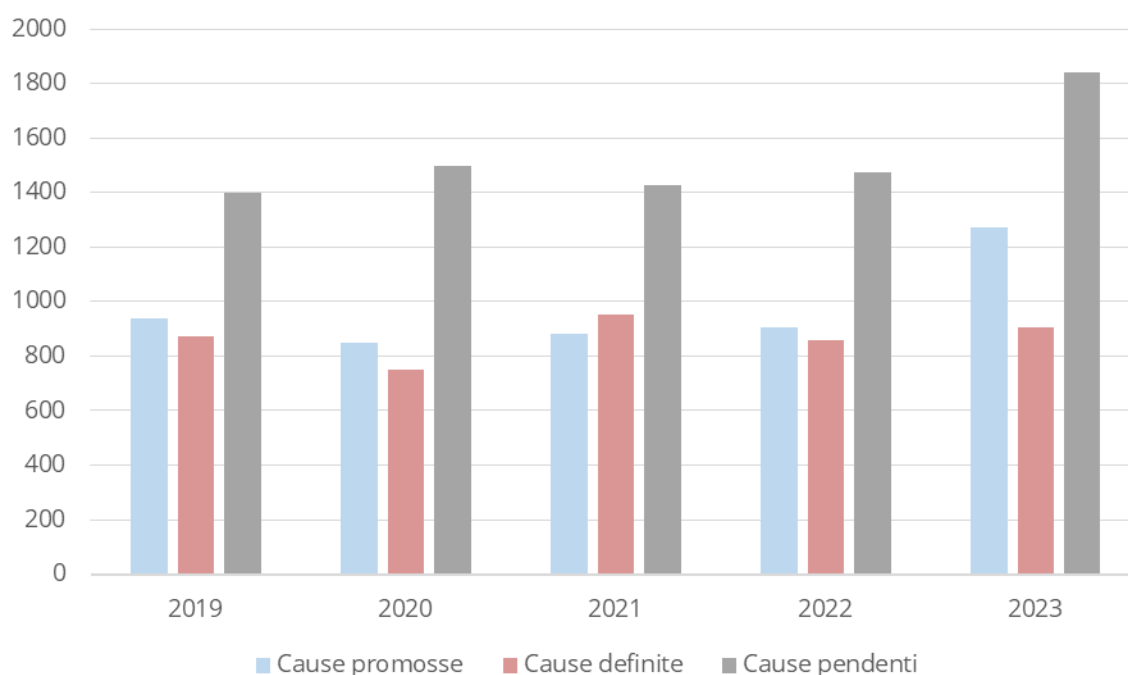
Per quanto riguarda le materie oggetto del contenzioso dinanzi al Tribunale, si è riscontrato un incremento, in particolare, nel settore della **proprietà intellettuale** (310 cause contro 270 nel 2022) e in quello della politica economica e monetaria, settore che comprende, segnatamente, **il diritto bancario** (56 nuove cause promosse nel 2023). Inoltre, il contenzioso vertente sulle **misure restrittive** ha continuato ad alimentare l'attività del Tribunale, ma in misura minore rispetto al 2022: 63 cause promosse nel 2023 contro 103 nel 2022. Le nuove cause rientranti in tale materia riguardano, per la maggior parte (41 cause su 63) la serie di misure restrittive adottate dall'Unione europea nel 2022 nei confronti di persone fisiche e giuridiche nel contesto del conflitto tra la Russia e l'Ucraina. Si osservi altresì che nel 2023 è sorto un nuovo contenzioso in materia di regolazione dei mercati e dei

servizi digitali ³.

Si conferma, inoltre, la tendenza alla crescita del numero di cause definite da collegi ampliati di 5 giudici, con 123 cause (+ 23% rispetto al 2022), che rappresentano quasi il 14% dell'insieme delle cause definite. Si osservi altresì che una causa (T-65/18 RENV, Venezuela/Consiglio, vertente su misure restrittive adottate in considerazione della situazione in Venezuela) è stata definita dal Tribunale riunito in Grande Sezione (15 giudici).

Inoltre, nell'ottica di un trasferimento parziale della competenza pregiudiziale per determinate materie specifiche e dell'estensione del meccanismo di previa ammissione delle impugnazioni, per tutto il 2023 il Tribunale ha lavorato alle modifiche necessarie delle sue modalità organizzative, nonché alle sue future norme procedurali.

Attività generale del Tribunale – Cause promosse, definite, pendenti (2019-2023)



Quadro generale	2019	2020	2021	2022	2023
Cause promosse	939	847	882	904	1 271
Cause definite	874	748	951	858	904
Cause pendenti	1 398	1 497	1 428	1 474	1 841

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna la Corte di giustizia.

Contatto stampa: Cristina Marzagalli ☎ (+352) 4303 8575.

Restate in contatto!



¹ Con l'iscrizione a ruolo della causa [T-1148/23](#), PAN Europe/Commissione, depositata l'8 dicembre 2023.

² Questi ricorsi (da [T-620/23](#) a [T-1023/23](#)) vertono sulla modifica del regime di vitalizio integrativo volontario dei deputati europei.

³ Tre ricorrenti hanno già presentato quattro ricorsi dinanzi al Tribunale per contestare decisioni adottate nell'ambito della procedura di designazione come gatekeeper: cause [T-1077/23](#), Bytedance/Commissione (v. altresì comunicato stampa [n. 28/24](#)), [T-1078/23](#), Meta/Commissione, e [T-1079/23](#) e [T-1080/23](#), Apple/Commissione.